



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

POLIZIA STRADALE VENETO: NO AI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

**AL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA STRADALE
AL MINISTERO INTERNO UFF. RELAZIONI SINDACALI**

Egr. Dott.ssa Pellizzari,
spiace non lasciarle nemmeno il tempo per insediarsi, ma siamo costretti a segnalare l'ennesima atipicità che contraddistingue oramai da qualche tempo il Compartimento Polstrada del Veneto.

Immaginiamo che il suo predecessore l'abbia messa al corrente che, da circa tre mesi, le relazioni con il nostro naturale interlocutore risultino interrotte e per questo ci vediamo obbligati ad innalzare il livello del confronto.

Sono giunte a questa Segreteria, numerose segnalazioni riguardanti la mancata possibilità di prendere parte ai corsi organizzati sistematicamente dal Dipartimento, da parte del personale della Polizia Stradale.

Ci riferiamo, ad un incomprensibile diniego preventivo che il Dirigente compartimentale attua indiscriminatamente su ogni dipendente che, volendo arricchire il proprio bagaglio professionale, manifesta l'intenzione di essere avviato alla frequenza del corso per il conseguimento della patente ministeriale di 2° livello, piuttosto che a quello per istruttore di tiro o di scuola guida operativa.

Un ostruzionismo arcaico ed autoritario, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il personale.

E', francamente, impensabile che un dipendente possa essere relegato senza aspirazioni fra le mura dell'immobilismo, per chissà quali oscure ragioni o per il solo fatto di far parte di una Specialità che, evidentemente, tende a considerare gli uomini e le donne che la compongono quali strumenti di lavoro e non, come dovrebbe, quali risorse sulle quali investire.

Superfluo, infine, rammentare che le qualifiche e specializzazioni possedute, contribuiscono ad innalzare i punteggi in occasione di procedure concorsuali alle quali – sarà una coincidenza! – gli appartenenti alla Polizia Stradale si presentano con profili tutt'altro che floridi.

Motivo in più per ritenere svantaggiosa ed iniqua, l'azione operata nei loro confronti.

Sulla scorta di quanto rappresentato, la invitiamo ad un autorevole intervento che possa riconsegnare ai colleghi interessati le legittime ambizioni, oggi soffocate, rimuovendo così il deleterio alone dal quale, a nostro modo di vedere, risultano caratterizzate.

Certi dell'attenzione che vorrà dedicare alla problematica qui evidenziata, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Verona, 26 gennaio 2012



Il Segretario Generale Provinciale
 Davide Battisti